Imparare fuori dall'aula

Un manuale per educatori I edizione ridotta

Colophon

Curatore
Regionalmanagement Burgenland GmbH
Schloss Jormannsdorf
Am Platz 1
A - 7431 Bad Tatzmannsdorf
E-mail: office@rmb-sued.at
Telefono: 03353/20660 2472

Responsabile dei contenuti
Dott.ssa Andrea Sedlatschek
Dott. Thomas Böhm

Autori
Il manuale è stato pubblicato da Helga Mayr e Christina Baumgartner nell'ambito del progetto YOUrALPS (Interreg Alpine Space). Le seguenti persone hanno contribuito con i loro utili consigli e suggerimenti all'elaborazione del manuale: Monika Madl, Bernhard Mayr, Roswitha Gabriel, Anna Oberrauch.

1 CONTESTO 4

2 PREFAZIONE 5

3 SPAZI DI APPRENDIMENTO FUORI DALL'AULA 6

4 FATTORI DI RIUSCITA 7

5 DAL PROGETTO ALLA STRUTTURA 8

6 IL "VIAGGIO" 8

7 PREPARAZIONE ORGANIZZATIVA 9

8 PREPARAZIONE DURANTE LA LEZIONE 10

9 ATTUAZIONE IN LOCO 10

10 VALUTAZIONE 14

11 APPENDICE 16

1 CONTESTO

Questa versione ridotta de "Imparare fuori dall'aula" fornisce un'idea del contenuto e della struttura del manuale, invitando alla sua consultazione quale supporto in fase di pianificazione e realizzazione di attività educative al di fuori della scuola nelle aree protette (e in altri luoghi). La sua struttura corrisponde a quella del manuale ed il contenuto dei capitoli è presentato brevemente in massimo una pagina.

Lo scopo del manuale è principalmente quello di supportare gli educatori nella pianificazione e nella realizzazione di attiività educative in collaborazione con i parchi e quindi di accrescere, insieme agli alunni e alle alunne, la qualità delle offerte formative per lo sviluppo di ulteriori attività educative efficaci.

Oltre a informazioni, descrizioni dei termini e check-list, il manuale contiene contatti utili, consigli organizzativi e pedagogici, idee e link verso esempi di buone prassi e molto altro ancora.

Diversi moduli fanno parte del progetto generale YOUrALPS, di cui un output del progetto è l' Alpine School Model. Questo è un modello educativo a se stante in cui vi sono descrizioni di metodologie educative ed esempi di buone prassi. Il manuale è costruito come segue:

Considerazioni generali (Capitolo 1-5)	Organizzazione di formazioni extrascolastiche (nei parchi) (Capitolo 6-10)	Link e fonti (Appendice)
Oltre alle informazioni sul contesto, viene illustrato e successivamente concretizzato il processo generale facendo riferimento a ulteriori risultati di progetti parziali.	Questa parte è dedicata alla preparazione, realizzazione e rielaborazione, e contiene consigli e suggerimenti per gli educatori.	Nell'Appendice si trovano diversi link e indicazioni delle fonti.

I simboli usati nei testi del manuale (fonte: www.thenounproject.com) hanno i seguenti significati:

informazione utile

idea, consiglio

Check-list

rimando ai risultati di altri moduli del progetto

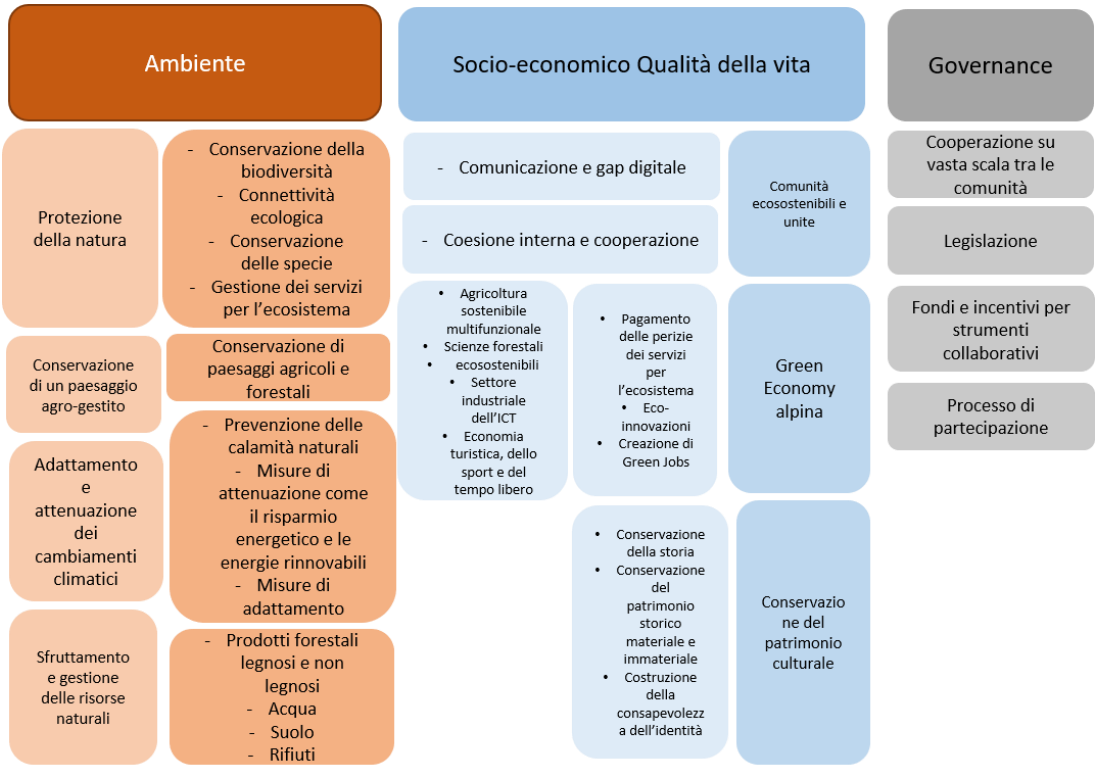
esempio (azione pilota, buona prassi)

2 PREFAZIONE

Con il progetto "YOUrALPS" si mira rafforzare il legame tra i giovani e la regione alpina in cui sono cresciuti. Oltre alla conoscenza della regione, del suo patrimonio culturale e naturale, delle sfide e delle opportunità che il territoirio offre, si tratta di sensibilizzare e costruire una consapevolezza per identificarsi, impegnarsi e condividere maggiormente progetti attivi oggi e domani nell'ambito regionale.

L'introduzione offre un orientamento nel quale viene mostrato come è inserito nel manuale il progetto generale e viene messo in relazione con i risultati di altri moduli del progetto.

La **struttura tematica** si orienta verso l'Alpine School Model (ASM), che oltre ai temi chiave (problematiche chiave per lo sviluppo sostenibile in contesti alpini) contiene obiettivi, temi secondari e competenze. In sintesi ciò si traduce nella seguente rappresentazione della struttura tematica:



Imm. 1: prospetto della struttura tematica. Fonte: ASM_SDKeyIssues

In base al modello ASM e alle proposte di base dell'UNESCO si tratta di sviluppare le seguenti **competenze**: *la capacità di pensare e operare in modo sistematico e previdente, competenze normative, strategiche e collaborative, la capacità di pensare in modo critico e di agire di conseguenza, capacità di riflessione e la correlata capacità di risolvere i problemi.*

Per supportare il raggiungimento degli obiettivi e, in particolare, il processo dello sviluppo delle competenze contestuali, devono essere create delle configurazioni di apprendimento adatte e devono essere applicati degli adeguati **metodi** innovativi, che sono trattati brevemente anche in questo capitolo.

Il **set dei criteri**, che è stato definito per i siti pilota del progetto YOUrALPS, offre un buon supporto per l'orientamento e la pianificazione di attività specifiche. Ne viene illustrata una panoramica nel capitolo introduttivo.

3 Spazi di apprendimento fuori dall'aula

Questo capitolo è dedicato agli spazi di apprendimento fuori dall'aula, in particolare all'apprendimento nella zona alpina e nei parchi dell'area alpina. Lo specifico ambiente di apprendimento serve da stimolo per processi di apprendimento non immediati correlati al concreto oggetto di apprendimento, supporta lo sviluppo di diverse competenze e apre nuovi orizzonti di esperienza.

Oltre alla possibilità di rendere praticabile l'habitat naturale e di percepirlo come plasmabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, imparare nella zona alpina favorisce la salute dei bambini e ragazzi, per esempio grazie al maggiore movimento, accresce l'attenzione e agisce positivamente sulla psiche.

Imm. 2: Parco Nazionale di Berchtesgaden

Attraverso l'educazione fatta nei parchi si integrano le caratteristiche specifiche e l'offerta degli spazi paesaggistici naturali e culturali del territorio. Nei parchi si cerca di usare con parsimonia le risorse naturali e, accanto alla protezione del paesaggio, si svolgono diverse attività come offrire dei programmi di formazione che consentono di vivere e comprendere la natura e la cultura nonché il rapporto che sussiste tra le due. Nel manuale sono brevemente descritte le singole possibilità.

4 FATTORI DI RIUSCITA

Prima della descrizione delle singole fasi del processo, questo paragrafo è dedicato ai fattori di riuscita, che si ripercuotono positivamente su tutto il processo. Tra questi troviamo:

da parte della scuola	da parte dei partner esterni[1]
▪ atteggiamento positivo della comunità scolastica (docenti, genitori, alunni, direzione scolastica, amministrazione) ▪ sostegno della comunità scolastica ▪ impegno dei docenti ▪ partecipazione attiva da parte degli alunni durante tutte le fasi – partecipazione ▪ partecipazione attiva da parte dei colleghi (lezione interdisciplinare) ▪ interesse degli alunni ▪ riferimento ai preconcetti degli alunni ▪ buona integrazione nella lezione, riferimento al programma scolastico ▪ progetto a livello scolastico ▪ processi standardizzati ▪ chiarezza delle condizioni strutturali ▪ capacità organizzative ▪ competenze metodologiche e didattiche ▪ ambiente di apprendimento ben strutturato ▪ buona preparazione e rielaborazione ▪ contatto personale ▪ considerazione degli aspetti emotivi e sensoriali ▪ esperienza pluriennale, impiego di conoscenze sperimentali esistenti ▪ buona documentazione di supporto	▪ personale qualificato ▪ spazi adeguati ▪ buon equipaggiamento ▪ ambienti di apprendimento ben strutturati ▪ competenze didattiche nel settore ▪ considerazione degli aspetti emotivi e sensoriali nella strutturazione dei motivi formativi ▪ competenze contenutistiche, metodologiche e organizzative nonché flessibilità ▪ buoni materiali ▪ grande capacità di comunicazione ▪ sostegno dei docenti nella pianificazione, preparazione e rielaborazione ▪ volontà comune di migliorarsi ▪ ... Il processo di pianificazione, preparazione e rielaborazione, così come l'attuazione di attività educative nei parchi o semplicemente all'aperto, dovrebbe essere un elemento integrato nel processo **formativo dei bambini e ragazzi** ed essere completato da un' **offerta di formazioni dei docenti per il loro perfezionamento e l'aggiornamento** oltre che da laboratori per lo sviluppo di progetti nella scuola con: ▪ Coinvolgimento dei partner ▪ Impiego di risorse formative (per es. dei manuali)

Imm. 3: fattori di riuscita

[1] Per esempio sono partner esterni le aree protette.

5 DAL PROGETTO ALLA STRUTTURA

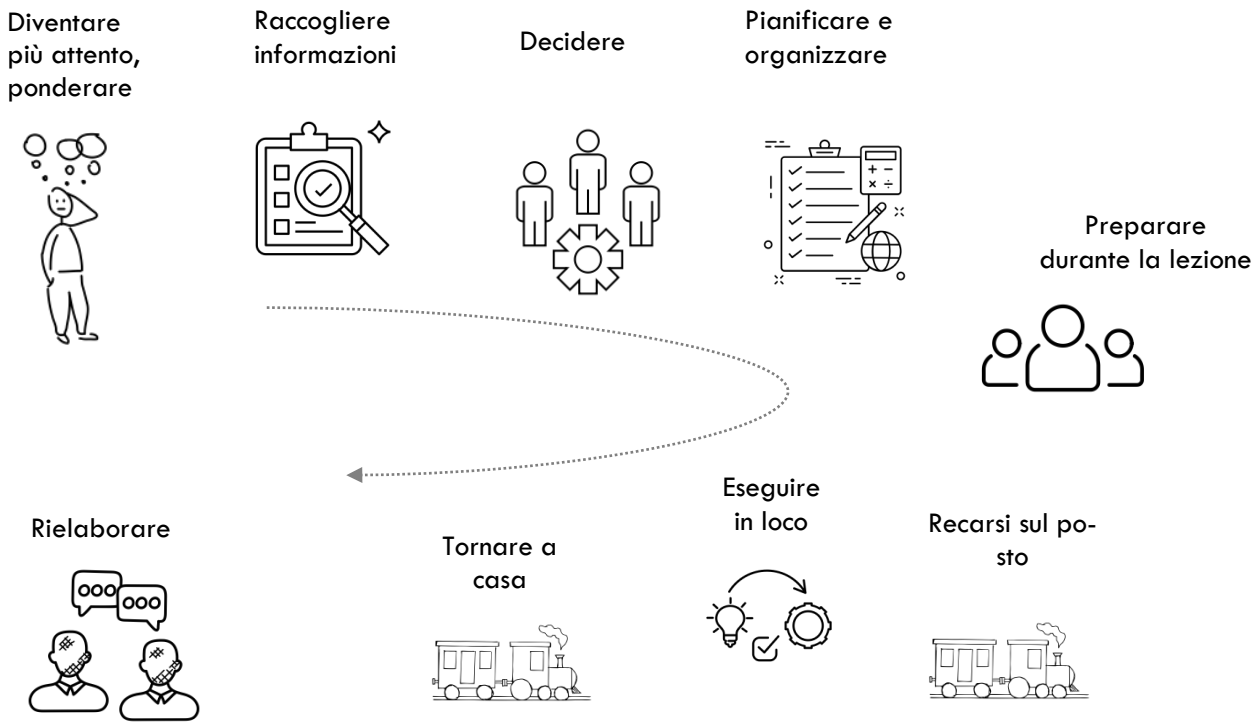
L'attività educativa al di fuori della scuola può essere realizzata sotto forma di diversi tipi di progetto, sia in una singola volta o regolarmente, può durare poche ore o diversi giorni.

Questo capitolo è dedicato alle sfide e ai vantaggi offerti dal rafforzamento strutturale dell'educazione al di fuori della scuola e offre lo stimolo per un progetto complessivo orientato sia all'Alpine School Model sia conforme al programma scolastico, come per esempio:

- ☐ l'accettazione fondamentale da parte della scuola di una formazione con un forte riferimento alla regione alpina (integrazione nel modello, programma scolastico, profilo scolastico)
- ☐ giornate o mezze giornate di progetto organizzate con regolarità, giornate con progetti escursionistici (invece di "classiche" giornate escursionistiche)
- ☐ partecipazione regolare di esperti durante le lezioni in classe
- ☐ implementazione di un argomento principale o di una materia facoltativa
- ☐ aggiornamenti regolari sull'argomento (interni alla scuola/ interscolastici)
- ☐ organizzazione regolare di una "settimana alpina" (eventualmente insieme alle istituzioni, ai comuni, ai privati, ecc.)

6 Il "viaggio"

Nel Capitolo 6 viene visualizzato il decorso generale, che ha inizio con la pianificazione, passando per la preparazione, l'attuazione e la realizzazione di una lezione al di fuori dell'aula, con dei rimandi ai capitoli in cui sono trattati più in dettaglio i singoli passaggi.



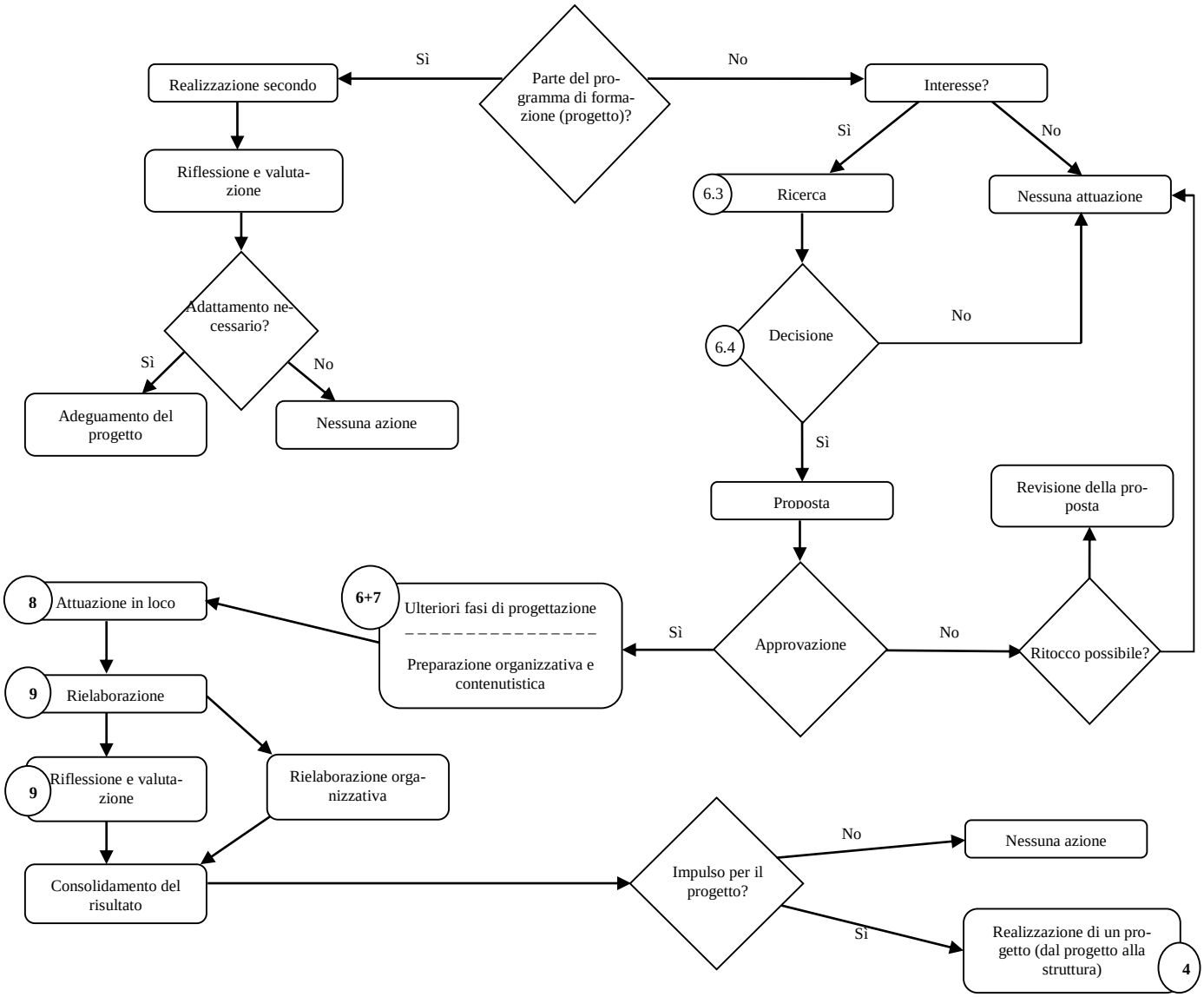
Imm. 4: svolgimento dalla pianificazione alla rielaborazione

7 PREPARAZIONE ORGANIZZATIVA

In questo capitolo sono trattate, e alla fine riassunte, tutte le attività presentate durante una lezione realizzata al di fuori dell'aula.

Partendo dal fatto di prendere in considerazione la formazione in spazi di apprendimento fuori dall'aula, questa fase riassume tutti i passaggi fondamentali fino alla prenotazione effettiva e ha sempre uno sguardo attento su tutto il processo, come risulta visibile dal diagramma di flusso di esempio:

Imparare nei parchi nazionali



Imm. 5: diagramma di flusso

Tra le altre cose si tratta dell'importanza della partecipazione degli alunni e della trasmissione dei compiti adeguati all'età o degli ambiti di responsabilità in tutte le fasi.

8 Preparazione durante la lezione

Il Capitolo 8 si occupa della preparazione durante la lezione e affronta aspetti come:

- l'organizzazione del processo di apprendimento
- la preparazione dei contenuti
- il coinvolgimento dei partner
- la gestione della sicurezza e dei rischi
- l'equipaggiamento
- la pianificazione di un viaggio di andata e ritorno (sostenibile)

con un rimando ai programmi scolastici e alle condizioni strutturali conformi alla legge.

9 Attuazione in loco

L'organizzazione di questa fase dipende dal tipo, dalla mole e dall'intensità dell'incontro. Il capitolo tratta le questioni legate al trovare una soluzione formativa adeguata, che possa accrescere il potenziale di apprendimento degli alunni e impostare il processo di apprendimento.

Nel paragrafo, si raccomanda di offrire **soluzioni formative** anche durante la preparazione e la rielaborazione, nonché durante l'attuazione di offerte formative interessanti, che stimolano l'attività e l'impegno, e devono orientarsi al mondo in cui vivono gli alunni. Dovranno essere integrati diversi metodi, possibilità di fare esperienza e mezzi, ed essere didatticamente trattati in modo tale da permettere di "imparare con tutti i sensi", scoprire autonomamente ed estrapolare la conoscenza. Domande chiave utili come, per esempio:

- ☐ lo spazio di apprendimento offre diversi formati come, per esempio, laboratori, visite guidate, spettacoli, conferenze, pezzi d'esposizione, percorsi tematici?
- ☐ quali mezzi sono impiegati a sostegno dei metodi? Esempi: film, video, modelli, presentazioni multimediali, app, fotografie, fumetti, giochi (parola chiave Gamification)
- ☐ quali (buone) alternative sono disponibili in caso di cambiamenti imprevisti nel programma, per esempio in caso di brutto tempo?

Nel manuale si trovano anche esempi dei partner del progetto, come per il seguente:

Imm. 6: esempio di attività educativa fuori dall'aula

Un altro aspetto riguarda i **contenuti** che vengono trasmessi in loco. Il manuale contiene esempi di domande e nell'appendice una check-list, in base alla quale si può verificare se i contenuti proposti si adattano al concetto formativo:

- ☐ C'è un riferimento al programma scolastico e all'Alpine School Model?
- ☐ È possibile una preparazione durante la lezione?
- ☐ C'è la possibilità di riallacciarsi al mondo in cui vivono e alle conoscenze preliminari degli alunni?
- ☐ Sono adeguati all'età e moderni? Sono adatti ai destinatari?

Centre for School and Outdoor Education, Slovenia

Il CSOE realizza le seguenti attività per bambini in asili, scuole elementari e medie:

- attività di una sola giornata: giornate scientifiche e tecniche, escursioni
- attività di una settimana:
  - scuola all'aperto con tante attività sportive (sci, rafting, ciclismo, trekking, alpinismo)
  - attività legate ad un progetto, correlate a uno stile di vita salutare, alla biodiversità, agli ecosistemi, al patrimonio naturale e culturale, al ciclo dell'acqua, all'orientamento, ecc.
  - attività per studenti durante le vacanze

Il loro vantaggio principale è che offrono programmi educativi compatibili con i diversi curricula. Includendo vitto e alloggio, equipaggiamento e docenti qualificati che mettono in pratica i loro programmi.

Imm. 7: esempio di attività educativa fuori dall'aula : Slovenia www.csod.si/galerij

Rispetto alle considerazioni metodologiche e didattiche sulla formazione in spazi formativi fuori dall'aula in relazione a formazioni scolastiche, nel manuale si trovano commenti, domande chiave ed esempi che rimandano ai risultati di altre attività del progetto YOUrALPS.

Imm. 8: esempio di considerazioni metodologiche e didattiche: sito pilota francese

ki.d.Z.21 - Austria - competente nel futuro

Imm. 9: esempio di considerazioni metodologiche e didattiche: k.i.d.Z.21

k.i.d.Z.21 contribuisce a preparare i giovani alle loro missioni in qualità di progettisti del futuro e supporta un rapporto costruttivo con le sfide locali e mondiali del cambiamento climatico. Il progetto interdisciplinare si basa sull'approccio didattico e metodologico moderatamente costruttivo in congiunzione con la teoria del "Cambiamento concettuale" e tiene in considerazione i preconcetti esistenti tra i giovani.

Ad un laboratorio di lancio e alla discussione tematica su diversi soggetti affrontati nel corso delle lezioni durante l'anno scolastico, segue un soggiorno di ricerca in alta montagna di più giorni.
(Fonte: www.kidz.ccca.ac.at)

Un passaggio di questo capitolo è dedicato anche all'aspetto degli **spazi** dato che sono proprio le caratteristiche spaziali a suggerire specifiche interazioni di insegnamento e a favorire oppure a ostacolare determinate possibilità di azione e di esperienza, oltre la progettazione di specifiche soluzioni formative.

Oltre agli spazi esterni, che offrono modalità educative specifiche al luogo di apprendimento e permettono di vivere le esperienze corrispondenti, sono importanti anche gli spazi al chiuso, che possono essere impiegati per i laboratori, le conferenze, le fasi riflessive, come luoghi di ripiego in caso di (lunghi) momenti di brutto tempo e che sono allestiti pensando agli utenti. Il manuale contiene una breve check-list contenente ciò che va preso in considerazione negli spazi esterni dei parchi, come per esempio:

- ☐ se sono consentite attività lontane dai sentieri
- ☐ per quale particolare ecosistema e habitat bisogna avere un particolare riguardo
- ☐ per quali particolari circostanze giornaliere e stagionali (per es. periodi afosi, periodi di cova degli uccelli, ecc.) bisogna avere un particolare riguardo
- ☐ quale equipaggiamento e abbigliamento è necessario
- ☐ quali rischi sono presenti e quali misure preventive dovrebbero essere prese

"Haus der Berge", Parco Nazionale Berchtesgaden

Vedere, ascoltare, sentire, assaporare e rendere comprensibile la natura è il motto del centro del Parco Nazionale Berchtesgaden. Il centro del parco nazionale "Haus der Berge" riunisce un centro informazioni e formativo e l'area esterna in una triade armoniosa per tutti gli amici della natura dallo spirito avventuroso.

L'edificio moderno, con la sua architettura a efficienza energetica, quattro diversi spazi formativi e il suo innovativo arredamento interno, offre le condizioni ottimali e un ambiente indipendente dalle condizioni meteorologiche e stagionali per una formazione moderna sullo sviluppo sostenibile, in cui l'apprendimento autonomo attraverso la scoperta è elemento centrale (fonte: www.haus-der-berge.bayern.de).

Imm. 10: esempio di spazi: Haus der Berge @ Parco Nazionale Berchtesgaden

Alcune considerazioni sullo **svolgimento** completano questo sottocapitolo. Al termine si trova un passaggio dedicato al tema della sicurezza e al rapporto coi rischi e i pericoli.
Nell'appendice del volume si trova una check-list con esempi di misure di sicurezza e informazioni sul comportamento da avere in caso di pericolo.

10 Valutazione

Al centro della fase di valutazione si trovano:

- ☐ la riflessione degli studenti e la condivisione delle conoscenze acquisite nonché delle esperienze vissute direttamente dagli alunni
- ☐ la riflessione e la valutazione di tutto il processo e delle singole fasi
- ☐ lo svolgimento di attività conclusive.

Il manuale affronta tanto la riflessione sulla modalià di valutazione e, dopo una breve introduzione teorica, sono presentati esempi di consigli concreti a supporto della riflessione. Inoltre vengono offerti esempi di domande su cui riflettere e suggerimenti metodologici.

Imm. 11: ciclo di riflessioni

Metodo di riflessione	Spiegazione/ annotazione
Scritti autobiografici	Descrizione della propria vita oppure di uno o più periodi della propria vita visti in maniera retrospettiva.
Scritti giornalistici	Preparazione di contenuti per testi giornalistici come, per esempio, relazioni, commenti di reportage, ritratti, critiche, blog, ecc.
Discussione/ comunicazione	Una discussione può avere luogo in un gruppo (dibattito di gruppo) o a coppie (dialogo).

Imm. 12: metodi di riflessione (riassunto)

Metodo di valutazione	Descrizione
Questionario (online o su carta)	Con l'aiuto di un questionario possono essere raccolti i feedback che non vogliono essere condivisi durante la riflessione di gruppo o con l'utilizzo di altri metodi valutativi o per raccogliere le opinioni. Si tratta di un sondaggio più completo e con l'utilizzo di un sussidio elettronico consente di ottenere più facilmente una valutazione. L'organizzazione dei contenuti può avere un'influenza considerevole sulla qualità dei dati, quindi si raccomanda di effettuare un test pilota.
Sondaggio o intervista (individuale o di gruppo)	Il sondaggio offre la possibilità di raccogliere molte informazioni.
Semaforo per il feedback	L'educatore fa diverse domande o affermazioni, i partecipanti le valutano basandosi su un sistema a semaforo alzando il foglio di carta che esprime la valutazione della questione posta (rosso: non sono d'accordo | giallo: sono parzialmente d'accordo | verde: sono d'accordo).
Flash	Durante la fase di chiusura i partecipanti commentano uno o più aspetti presentati dal docente/educatore durante la manifestazione. Ogni persona pensa a una breve opinione, eventualmente la annota su una mappa di moderazione e la espone brevemente. Consiglio: richiamare l'attenzione sulle regole di comunicazione (per es. discorso in prima persona, nessuna discussione, nessuna valutazione).
Tre note	I partecipanti citano (verbalmente) o annotano (su post-it o simili) tre cose positive, tre problemi e tre proposte di miglioramento.
Barometro delle emozioni	Disegnare un barometro su un cartellone. I partecipanti possono esprimere la loro valutazione tracciando un trattino o usando una puntina.
Cos'è importante per me	I partecipanti annotano (o dicono) quello che porteranno con sé dell'attività educativa.
Muro delle opinioni	I partecipanti possono esprimere le loro opinioni su una parete predisposta a tale scopo (Flip Chart, lavagna, pannello d'affissione o altro).
Linea delle opinioni	Il docente/educatore fa diverse affermazioni per le quali i partecipanti modificano la posizione nello spazio a seconda del loro livello di consenso.
Linguaggio fotografico	Vengono esposte diverse immagini. I partecipanti scelgono un'immagine simbolica che si adatta al feedback che vogliono dare e ne parlano. Alternativa: i partecipanti cercano un oggetto nella natura che si adatti al loro feedback e ne parlano.
Rilevamento a pallini	Vengono formulate e visualizzate una o più domande precise. I partecipanti possono dare il loro giudizio su una scala o in un sistema di coordinate incollando un pallino.

Imm. 13: metodi di valutazione (riassunto)

Altri punti trattati in questo capitolo sono delle considerazioni sulla **valutazione delle prestazioni** e sulla **rielaborazione organizzativa**.

11 Appendice

Nell'appendice si trovano:

- ☐ i contatti
- ☐ le check-list delle singole fasi del processo
- ☐ l'esempio di un'analisi contestuale
- ☐ le considerazioni sulla gestione della sicurezza e dei rischi
- ☐ una serie di link
- ☐ l'indicazione delle fonti

Imm. 14: YOUrALPS